





filodiretto

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

Anno 18 - n. 2/2005

Reg. Trib. Bergamo
n. 17 del 15.3.2002

Direttore responsabile
Gianni Testa

Redazione e amministrazione
c/o Comune di Caravaggio

Segreteria di redazione
Ufficio
relazioni con il pubblico
0363 356227

Grafica ed impaginazione
Gianni Testa

La foto di copertina
La sala principale della
Biblioteca Banfi

Fotocomposizione e stampa
Il Guado srl
Corbetta - Milano

Tiratura
6.000 copie

Chiuso in redazione il
31.5.2005

**Distribuito gratuitamente a
tutte le famiglie di Caravaggio**

pag. 3

Filodiretto con il sindaco



pag. 5 e 6

I gruppi consiglieri



pag. 9

Lo sport.
Tempo di compleanni

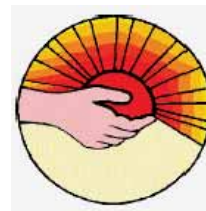


pag. 14

La rassegna stampa

pag. 17

Aiutiamoli a vivere
La città dell'accoglienza



pag. 18

Cent'anni di...Biblioteca
Un ricordo del fondatore

Il prossimo numero di *filodiretto* verrà chiuso il

31 ottobre

Articoli, contributi scritti e fotografici, lettere, devono essere inviati entro tale data alla redazione

- consegnando il materiale all'ufficio Relazioni con il pubblico, oppure
- mettendolo nella casella postale, siglata Notiziario, nell'atrio del primo piano del municipio, oppure
- inviandolo in formato digitale al seguente indirizzo di posta elettronica

filodiretto@comune.caravaggio.bg.it

“Squadra che vince non si cambia”



Inutile negarlo: la campagna elettorale è ormai partita. Le “comunali” del 2006 non sono più così lontane. Novità, cambiamenti, conferme: cosa ci potremo aspettare per le prossime consultazioni? Cominciamo a parlarne col sindaco. Del sindaco...

Terzo mandato sì, terzo mandato no: siamo ormai a meno di un anno dalle elezioni comunali ma già si discute intorno a quello che potrebbe essere il futuro del sindaco attuale, giunto al secondo mandato compiuto e quindi secondo la legge attuale, fuori dalla possibilità di potersi nuovamente sedere, eventualmente, in caso di vittoria elettorale nella prossima tornata amministrativa, sulla poltrona del primo cittadino. Di questo tema e delle possibilità che all'ultimo momento possano cambiare le regole, ne parliamo proprio con il nostro sindaco, che, per di più è a Roma testimone diretto di quello che si vocifera nei corridoi e nelle aule in merito alla questione.

È un argomento questo del quale nei due rami del Parlamento si discute ormai da anni. Qualcuno sostiene un'assoluta liberalizzazione, e cioè l'abolizione di qualsiasi limite;

perché potrebbe anche essere anti-costituzionale limitare il diritto dei cittadini a scegliere il proprio sindaco. Di quelli a favore di una limitazione invece, qualcuno vorrebbe concedere il terzo mandato solo ad alcuni comuni e in modo particolare a quelli piccoli, quelli sotto i tre mila abitanti per esempio; qualcun altro a quelli al di sotto dei cinque mila. Di fatto dietro a tutte queste considerazioni che possiamo definire "tecnicistiche", c'è a volte la squallida tendenza di ragionare sulla cosa in funzione del profitto, del giovamento che potrebbe trarne l'una o l'altra forza politica.

Esiste dunque, come per altri argomenti, un partito trasversale?

Di fatto sì, ed è trasversale soprattutto nel senso che ciascuna delle due parti, centro destra e centro sinistra, non ha ancora ben capito al suo interno se concedere il terzo mandato sia o meno un vantaggio.

Tutti pensano alle situazioni già in essere: non mi riferisco ovviamente a comuni delle dimensioni di Caravaggio ma piuttosto alle grandi città dove l'aspetto politico è molto più "importante" che in una città come la nostra, dove contano molto di più la squadra e le cose fatte.

Mi sembra di capire insomma che la cosa non sia di facile soluzione...

Indubbiamente. Ma, a prescindere da come la si sta ragionando a Roma, nel governo e nei due rami del parlamento, a Caravaggio, io credo che si possa comunque ipotizzare un ricambio. Mi riferisco alla figura del sindaco, ovviamente... Questo perché al di là delle individualità si è formata una squadra, ormai attiva dal 1997, che ha dimostrato ampiamente ai cittadini la coerenza e il rispetto dei programmi. Le cose fatte sono lì da vedere, per tutti. Ma non c'è solo quello: pensiamo anche al rapporto con la popolazione, in modo particolare nel campo del sociale e della cultura, al rilancio della città, fino al rinato orgoglio dei cittadini di Caravaggio di sentirsi caravaggini. La squadra dunque c'è, e quindi potrebbe farsi largo l'ipotesi di comunque far correre un altro, una persona parte integrante della stessa squadra, con la stessa maggioranza. Insomma la proposta di un gruppo più che di una individualità, fermo restando il mio coinvolgimento. Questo garantirebbe la continuità, anche perché ormai le persone che sono cresciute lavorando in questa squadra, sono tutte molto responsabili e tra di loro si è formato un importante "collante".



continua a pag. 4

segue da pag. 3

Visto che la politica ha preso il sopravvento, ne approfitto: vedo chiaramente la volontà dell'attuale amministrazione di riproporsi *sic et simpliciter*, senza partner alcuno.

Ovviamente: nessuna alleanza. Noi continuiamo con la stessa idea di sempre; anche perché il fatto di avere una squadra molto unita, anche in Consiglio comunale, è uno dei motivi della velocità di realizzazione di tante cose. Quindi: nessuna preclusione nei confronti dell'apporto delle altre forze politiche che fanno parte della attuale maggioranza di governo a Roma, e che anche qui a Caravaggio sono presenti; però inserire all'interno della squadra persone che pur valide, rappresentano altre colorazioni politiche sarebbe un rallentare la velocità che fino ad oggi siamo riusciti a tenere.

Insomma, squadra che vince non si cambia, recita un vecchio adagio calcistico. Ma dell'allenatore, che ne sarà?

È mio desiderio continuare ad essere parte attiva dell'attività ammini-

strativa. In primo luogo farò parte della lista per far capire a tutti i cittadini che io ci sono, che sarò della squadra. Le idee sviluppate a partire dal '97, sono state fatte proprie da assessori e consiglieri. Non si tratta quindi di dettare un nuovo programma: si deve solo continuare sulla strada fatta, dando per assodato che molte cose indispensabili

sono state realizzate, alcune anche fra quelle meno indispensabili; e comunque noi vogliamo arrivare nel giro dei prossimi dieci anni, che è il tempo che io penso ci possa ancora volere, per recuperare Caravaggio e farla diventare il fiore all'occhiello della provincia di Bergamo e della Lombardia, cosa che in parte è già. E continuare quello che abbiamo già fatto: sanare il pregresso, anche i grossi problemi ricevuti in eredità da precedenti Amministrazioni; perseguire la diminuzione drastica del debito del Comune che oggi è infinitamente più piccolo rispetto a quando siamo arrivati al governo della città, pur essendo diminuiti i trasferi-



menti dello Stato, migliorando nel contempo sensibilmente il numero e la qualità dei servizi. Questo è sinonimo di una Amministrazione attenta alle cose pubbliche. Il rapporto tra i cittadini e il comune è cambiato in meglio. Caravaggio ha un'immagine a livello regionale ma anche a livello nazionale.

Per chiudere?

Il fatto che io non sia più il sindaco non è e non sarà un motivo determinante perché comunque le mie idee (e il modo di lavorare) sono diventate quelle degli altri e io continuerò a lavorare al loro fianco.

Il buon lavoro della Lega Nord

Nelle ultime settimane l'argomento più dibattuto all'interno dei partiti è stato senza dubbio l'analisi della passata tornata elettorale, nella quale la Lega Nord a Caravaggio ha ottenuto un buon risultato, passando dal 25,6 % delle elezioni regionali dell'aprile 2000 al 26,6 %. Oltre ad un doveroso ringraziamento agli elettori di Caravaggio, abbiamo cercato di dare la nostra interpretazione a questo risultato. Si sa che a Caravaggio sono molto sentite ed apprezzate le idee e le battaglie che la Lega Nord porta avanti da sempre sia a livello locale che a livello nazionale, ma sicuramente c'è dell'altro.

La popolazione ha premiato la capacità e l'impegno della giunta leghista, che, a detta di molti caravaggini, ha svolto fin'ora un ottimo lavoro di amministrazione della città. Del resto sempre più spesso nei comuni dove la Lega Nord è stata chiamata ad amministrare, la popolazione ha potuto ben presto apprezzare le ottime capacità dei nostri rappresentanti (ne abbiamo esempi anche vicino a noi, a Bariano, Brignano Gera d'Adda e Cologno al Serio), premiando sia loro che il movimento nelle successive elezioni. Per questo l'azione vincente della Lega Nord, nel passato come nel futuro, non può che derivare da due impor-

tanti e imprescindibili priorità: da un lato la politica "sul territorio", a contatto con la gente, in piazza come nei bar, spiegando con parole semplici ma precise quello che avviene nei "palazzi romani" e come la Lega Nord cerchi di far valere in quelle sedi le proprie idee e proposte; dall'altro l'attenta, oculata e competente amministrazione del territorio, per la quale la popolazione si dimostra attenta ed esigente, anche perché risulta essere quella che la riguarda più da vicino.

Lega Nord Caravaggio

Idee per un centro storico più vivo

Credo sia piacevole per tutti i Caravaggini vivere in un luogo "vivo" e propositivo, in particolare in Centro

Storico, vero cuore della città.

Prima di pensare ad interventi radicali, vorrei fare tre proposte in merito ad una diversa fruizione del nostro centro cittadino.

Si tratta di interventi graduali, piccoli, che potrebbero migliorare sensibilmente la qualità della vita senza stravolgere la situazione attuale.

La prima idea è quella di una chiusura del Centro Storico al traffico veicolare.

La mia proposta non è quella di una chiusura totale ma, come suggerito da "i ragazzi del clan - gruppo Scout di Caravaggio" in un recente incontro, una chiusura parziale e graduale, sia per ciò che riguarda i giorni che per ciò che riguarda le vie interessate.

Il sabato pomeriggio e la domenica ritengo opportuna la chiusura di via Folcero, di via Roma e di via Ghisone.

La scelta della localizzazione è dettata dalla volontà di creare, tra le piazze principali, un percorso pedonale di passeggio in cui, a breve, verrà inaugurato il Centro studi e ricerche "Casa Caravaggio" su



Michelangelo Merisi nella Chiesa di San Giovanni che diverrà probabilmente meta di turisti nei fine settimana.

La seconda proposta, già sottoposta senza riscontro positivo sia in Commissione Consiliare che in Consiglio Comunale, è quella di prolungare nelle serate di venerdì e sabato l'orario in cui i suoni ed i rumori possono essere uditi all'esterno dei locali, spostandolo dalle 22 alle 24.

Tale modifica potrebbe creare qualche disagio per chi risiede nelle immediate vicinanze dei locali s t e s s i , soprattutto nel periodo estivo in cui le persone si ritrovano all'aperto, ma di certo si favorirebbe l'aggregazione e si stimolerebbe lo spirito imprenditoriale privato nell'organiz-

zazione di eventi.

Il mio modello ideale da questo punto di vista è la città di Crema, in cui un'attenta scelta politica permette il fiorire di locali di ritrovo e, di conseguenza, di rendere attraente, piacevole e sicuro il Centro Storico.

L'ultima idea in realtà è un'esortazione a comprare e spendere a Caravaggio.

Tante volte capita di recarsi nei Comuni limitrofi a comprare qualcosa che è in vendita anche nella nostra Città; in questi casi sarebbe auspicabile acquistare quel prodotto, se di pari qualità, a Caravaggio in quanto si garantirebbe la sopravvivenza e la crescita del commercio locale che già tante, troppe, volte è messo in crisi dalla concorrenza della grande distribuzione.

Le mie sono tre proposte che, senza sconvolgimenti radicali, potrebbero permettere una rivitalizzazione del nostro Centro Storico ed essere la base da cui partire, in futuro, per successivi ulteriori interventi migliorativi.

Ing. Mirko Sesini
Consigliere Comunale
del "Polo per Pelizzari"

AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DEI GIUDICI POPOLARI DELLA CORTE DI ASSISE DI BERGAMO E DELLA CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI BRESCIA - BIENNIO 2006/2007

I Cittadini interessati all'iscrizione negli elenchi dei Giudici Popolari devono compilare la domanda relativa e farla pervenire entro e non oltre il 31 luglio 2005 all'Ufficio Protocollo del Comune.

Si specifica che per essere iscritto nell'Albo dei Giudici Popolari per la Corte di Assise è necessario il requisito della Scuola media inferiore mentre per la Corte di Assise di Appello è necessario quello di Scuola media superiore di qualsiasi tipo.

Per qualsiasi informazioni rivolgersi all'Ufficio Anagrafe del Comune (tel. 0363/356210)

Il nuovo PRG: case sempre più care e sempre meno verde

La variante generale al Piano Regolatore rappresenta il principale strumento di pianificazione di un Comune e stabilisce le direttive per l'assetto e lo sviluppo urbanistico del territorio. Per capire meglio come l'Amministrazione leghista vuole rendere Caravaggio è però necessario analizzare tale strumento congiuntamente alle decisioni ed alle politiche di questa giunta, che influenzano direttamente ed indirettamente sulla trasformazione del nostro paese.

Alle spalle del PRG c'è un lavoro di tecnici lungo alcuni anni che concretizzano le direttive di un'amministrazione. Sarebbe stato doveroso, in tale fase preliminare, coinvolgere tutti i Caravaggini, attraverso vere assemblee pubbliche, per capire i problemi da risolvere ed arrivare ad un'idea partecipata di sviluppo. La scelta della nostra Amministrazione è stata invece, ancora una volta, di chiusura.

Per quanto riguarda le politiche sovracomunali, non è questa la sede per discutere l'utilità di autostrada e linea ferroviaria ma la cosa certa è che queste infrastrutture devasteranno il nostro territorio, isolando addirittura le frazioni da Caravaggio. Alcuni sindaci hanno avanzato con forza richieste di una maggiore attenzione all'impatto ambientale sul territorio delle nuove infrastrutture. Ci chiediamo perché a Caravaggio tale operazione non sia stata nemmeno tentata.

Rimanendo in tema ambientale risalta come l'amministrazione evidenzia nel nuovo PRG la previsione di istituire ben tre parchi.

Il parco del Santuario, sebbene di difficile realizzazione, sarebbe di per sé positivo ma contestiamo che si possa creare togliendo il verde in centro. La proposta è infatti di realizzarlo con la monetizzazione degli standard urbanistici, in altre parole chi edifica, al posto di creare uno spazio verde pubblico dove ha

costruito, può pagare e con questi soldi si finanzierebbe il parco del Santuario. Per noi il verde dove si abita è un requisito essenziale per vivere bene.

Il parco agricolo del cimitero è un nome fittizio per descrivere ciò che c'è sempre stato, anche se non aveva alcun nome, ed è stato ridotto. Esiste attorno al cimitero una fascia di rispetto entro la quale non si è mai potuto costruire e la Lega l'ha appena ridotta.

Il terzo parco consiste nella destinazione di un'area posta verso Fornovo per realizzare impianti sportivi. Sono molti anni che un'area aveva tale destinazione ma in quasi dieci anni la lega non ha mai realizzato nulla in tal senso.

Il nuovo PRG prevede il cambiamento di destinazione d'uso da parte dell'amministrazione dei campi sportivi di Via Gastoldi. Siamo convinti che se tali aree perderanno la loro attuale destinazione debbano essere mantenute pubbliche. Si deve trovare una destinazione che permetta a tutti di usufruirne.

Un altro punto molto importante riguarda il prezzo delle case. Nessuno vuole casermoni alla Cinisello ma neanche abitazioni più costose di Bergamo. Possibile che con tutte le possibili soluzioni che possiede un Comune si continui a non far nulla? Questo PRG segue questa direzione, in alcune vaste zone si possono costruire solo case che saranno troppo costose per la maggior parte di noi e comporteranno un forte consumo di

territorio.

Il nostro Sindaco parla di un aumento della popolazione di 3000 abitanti ma non parla di nuovi servizi quali nuove scuole per fare fronte a tale aumento. L'amministrazione ha speso moltissimi soldi per l'asilo in zona nord che si è dimostrato da subito insufficiente. Ha dovuto spendere altro denaro per ampliare San Bernardino e ancora i posti non bastano. Le elementari Merisi non sono mai state ristrutturate e chi ha un bimbo che le frequenta conosce i disagi legati alla mancanza di spazi e di posti. I nuovi Caravaggini dove andranno a scuola? Che asilo frequenteranno? Perché non si pensa a questi possibili problemi?

In conclusione riteniamo questo PRG, unito alle altre non politiche della lega, incapace di risolvere i problemi del nostro paese. Non si prevedono soluzioni per il costo delle case e per i disservizi. Non rilancia il centro storico, penalizza molto le frazioni ed è verde solo di facciata. Rispecchia la mancanza cronica di programmazione e di progettualità degli amministratori leghisti.

L'Ulivo per Caravaggio:
Natale Merisio, Ivan Legramandi,
Raffaele Ferri e Mirko Grassi



Cinque anni da ...“ricicloni”

Un intervento di Elenio Bergomi, Assessore all'ecologia



Amministrare un Comune è un compito impegnativo, delicato e non sempre facile che, nonostante gli sforzi messi in atto dall'amministrazione, potrebbe essere vanificato dalla mancanza di una partecipazione attiva dei cittadini tutti. Nel settore dei rifiuti, importante è la programmazione e lo studio delle soluzioni idonee per raggiungere risultati positivi ma fondamentale è l'impegno dei cittadini che, nel caso di Caravaggio, è stato e continua ad essere encomiabile. Nell'ormai "lontano" 1999, questa Amministrazione ha deciso di intraprendere la strada della raccolta differenziata, convinta che questa fosse il solo metodo atto a raggiungere un corretto equilibrio tra qualità del servizio e costi di gestione. A distanza di 5 anni possiamo tranquillamente dire che la scelta fatta si è dimostrata vincente e soprattutto condivisa e partecipata dalla cittadinanza. In questi anni abbiamo conseguito risultati eccezionali per quanto riguarda la rac-

colta differenziata, che significa tutela dell'ambiente, senso di responsabilità e coerenza con le linee del programma amministrativo proposto e votato. I cittadini di Caravaggio hanno risposto positivamente e sono certo che in futuro saranno ulteriormente premiati per il loro impegno. Stiamo in questi giorni espletando le procedure per la nuova gara d'appalto per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e contiamo di realizzare ulteriori economie relativamente al servizio non dimenticando l'obiettivo più importante che ci siamo posti sin dall'inizio che è rappresentato dal passaggio da tassa a tariffa. Tutti sanno che solo introducendo un criterio premiante anche economicamente si potrà ulteriormente migliorare il rendimento della raccolta differenziata e quindi stiamo elaborando un sistema di tariffa che introduce per la prima volta il concetto di quantità del rifiuto in modo tale da premiare le famiglie virtuose e penalizzare, nei limiti del possibile, coloro i

quali non vogliono partecipare alla raccolta differenziata. Le sfide che ci attendono sono sicuramente impegnative ma sono certo che, con l'impegno di tutti, Caravaggio sarà sempre esempio di responsabilità, intraprendenza e buona gestione. Grazie a tutti voi per l'impegno e la sensibilità dimostrata in tutti questi anni.

ORARI DI APERTURA DELLE PIATTAFORME ECOLOGICHE DI CARAVAGGIO E FRAZIONI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
CARAVAGGIO	8.15-11.45	8.15-11.45 14.30-17.30	8.15-11.45 14.30-17.30	8.15-11.45 14.30-17.30	8.15-11.45 14.30-17.30	8.30-12.30 14.30-17.30
VIDALENGO	La piattaforma di Vidalengo può ricevere solo ingombranti, vetro, verde e ferro		14.30-17.30			14.30-17.30
MASANO	La piattaforma di Masano riceve solo ingombranti, plastica, vetro, verde, legno, polistirolo, ferro, beni durevoli		14.00-17.00			14.30-17.30

Il Comune dà i numeri... di telefono

Pubblichiamo, opportunamente aggiornato, l'elenco dei numeri telefonici degli uffici comunali e delle scuole del territorio.

Palazzo comunale	03633561	UFFICI DEL PALAZZO COMUNALE DI PIAZZA GARIBALDI
Fax Palazzo comunale	0363350164	
UFFICI FUORI SEDE		
Viale Papa Giovanni XXIII (Centro civico di San Bernardino)		
Polizia locale	0363350983	Anagrafe
Biblioteca civica	036351111	Commercio
Via Polidoro Caldara		Contratti
Servizi sociali	0363350293	Cultura
Largo Cavenaghi		Ecologia
Farmacia	036352552	Edilizia
Viale S. Eusebio		Elettorale
Cimitero	036353328	Lavori pubblici
		Patrimonio
		Ragioneria
		Scuola
		Segreteria
		Tributi

Nido e scuola dell'infanzia comunale	0363350800
Scuola dell'infanzia statale di S. Bernardino	036350134
Scuola dell'infanzia statale di Masano	036352459
Scuola dell'infanzia statale di Vidalengo	0363303283
Scuola primaria statale "M.Merisi"	036351386
Scuola primaria statale di Masano	036353845
Scuola primaria statale di Vidalengo	0363301415
Scuola primaria privata Il Conventino	036350729
Scuola secondaria inferiore statale "Mastri caravaggini"	036350598
Scuola secondaria inferiore privata "La Sorgente"	036353460
Scuola secondaria superiore statale Liceo "G.Galilei"	036350547

ORARI APERTURA AL PUBBLICO DI ALCUNI UFFICI

Servizi Demografici - Protocollo - Relazioni con il Pubblico, Commercio e Attività Produttive - Segreteria - Contratti - Ragioneria - Economato - Qualità della vita - Scuola

LUNEDI' dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.15

MARTEDI' dalle ore 8.30 alle ore 12.00

MERCOLEDI' dalle ore 8.30 alle ore 13.30

GIOVEDI' dalle ore 8.30 alle ore 12.00

VENERDI' dalle ore 8.30 alle ore 13.30

SABATO dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Quanta ...Estrada in vent'anni

Tempo di compleanni per molte delle nostre società sportive: venti (e proprio il 26 maggio...) per l'atletica Estrada quest'anno; saranno venticinque per l'altra società di atletica, la Libertas, l'anno prossimo; e sempre nel 2006 saranno trenta per l'U.S. Ciclistica e venti per il Basket '86. Renderemo onore a tutti, festeggianti e non. Spazio in questo numero ad Atletica Estrada e Basket '86.

L'Atletica Estrada nasce nel 1985, frutto dell'amicizia e della collaborazione di due uomini di sport e d'azione: il maestro Tarcisio Prada, insegnante delle scuole elementari e responsabile dei Giochi della Gioventù e Paolo Brambilla, neo allenatore di atletica leggera. La società viene fondata proprio il 26 maggio, data che riveste un profondo significato per la storia di Caravaggio in quanto ricorda il giorno dell'apparizione della Madonna: non ci poteva essere migliore auspicio quindi per lo sviluppo futuro. La nuova associazione assume da subito la caratterizzazione di un libero sodalizio senza scopo di lucro, apolitico e autonomo, con la esclusiva finalità di promuovere e favorire la formazione e la preparazione dei giovani alla pratica dell'atletica leggera.

La Società nata dunque sotto una buona stella, dopo un mese, alla seconda gara, conquista, con una delle atlete più rappresentative di quell'anno, il titolo di campione pro-

vinciale di prove multiple; e, dopo due anni, arriva anche il primo titolo regionale a squadre nella categoria ragazze.

Da lì in poi una serie di successi continui ed impressionanti. Dopo qualche anno una svolta significativa che nasce ancora dall'idea e dall'amicizia tra due uomini, dal sempre presente Brambilla e da Giulio Ferri ("un maestro dello sport, inesauribile motore di umanità", meritatamente insignito dall'Amministrazione Comunale di Treviglio del premio San Martino d'Oro 1998), i quali comprendono come una moderna società sportiva debba andare oltre i campanilismi e le limitazioni geografiche.

Così, vista la voglia di Giulio Ferri di portare l'atletica leggera a Treviglio su un impianto sportivo fino ad allora poco sfruttato, decidono di dare più ampio respiro all'Estrada, facendola diventare una Società di zona, nell'area della bassa bergamasca, più che una squadra dell'una o dell'altra città. Questa felice intui-

zione, assieme al lavoro dei due tecnici, ben assecondati da validi collaboratori e dirigenti, metterà le ali alla Società, proiettandola ai vertici nazionali, facendone un esempio da seguire come modello di struttura e di organizzazione. In questo contesto è pure da sottolineare la costante collaborazione con la scuola e con gli insegnanti che ha giovato a tutto il movimento sportivo della zona nella disciplina dell'atletica leggera. Appuntamento fisso è stato l'organizzazione dei Giochi della gioventù di cross e su pista, per lunghi anni. La proficua collaborazione, unita ai risultati, ha portato alla società il riconoscimento del CONI di fondare Centri di Avviamento per l'atletica leggera per i ragazzi più giovani.



A sinistra: Alberto Signori; a destra: Guido Soliveri

Una pista tutta nuova

Sono iniziati a maggio i lavori per ridare allo stadio una pista di atletica tutta nuova. La precedente pavimentazione presentava ormai, oltre che la perdita in più punti della caratteristica pigmentazione colorata, diversi segni d'usura e di abrasione e presenza di infiltrazioni. E soprattutto l'assestamento della pista nel tempo ha determinato la comparsa di alcuni avallamenti e di pendenze trasversali delle corsie non adeguate alla normativa Fidal.

L'intervento prevede l'intero rifacimento della pavimentazione in colato con membrane in gomma prefabbricata, "calandrata in continuo, vulcanizzata ed ottenuta da una miscela di gomme naturali, sintetiche ed additivi, cariche minerali e stabilizzanti, prodotta in teli".

Più semplicemente l'intervento messo in atto dall'Amministrazione ridarà alla città un impianto di tutto rispetto che potrà essere nuovamente utilizzabile a partire dal mese di settembre.



Basket 86: a un ... tiro dai 20

Riceviamo, e volentieri pubblichiamo, questo contributo della nostra società cestistica

La società Basket86 nasce ormai 19 anni fa, da un gruppo di appassionati con l'obiettivo comune di sviluppare l'attività giovanile. Il primo presidente è Carlo Cattaneo, colui che assieme agli altri appassionati darà luogo ad una società che dal 1999 partecipa ad almeno una finale provinciale, riuscendo a vincere anche quattro titoli provinciali (2000 Ragazzi, 2002 Ragazzi, 2003 Allievi, 2004 Cadetti). Alcuni tra i suoi giovani sono ormai selezionati fra i migliori della provincia di Bergamo. Fare dei nomi sarebbe troppo ingeneroso nei confronti di coloro i quali si impegnano e si divertono praticando questo bellissimo sport.

Da ormai 13 anni perno di tutta l'attività è Marco Conti, allenatore stimato e tra i più preparati della provincia, affiancato da tempo da un giovane di belle speranze Marco Colombo Giardinelli, e da quest'anno da Riccardo Gatti, validi istruttori che gli danno manforte in palestra, allievi entrambi di Marco, segno questo dell'ottimo lavoro di un istruttore, che non solo sa creare dei campioni, ma riesce anche a creare ottimi istruttori. Come dicevamo prima citare tutti i meritevoli ormai sarebbe troppo lungo, ma ricordiamo il 2° presidente Maurizio Cattaneo e il terzo e ultimo in ordine di tempo (ormai sono nove anni), Franco Severgnini che ha portato la società in serie D quattro anni fa e da allora sul campo, si è sempre salvata attingendo negli ultimi due anni sempre di più ai giocatori del paese prodotti del proprio vivaio. Nell'ultima stagione i campionati giovanili svolti sono stati nove, con grandi dispendio di energie economiche e di persone, sempre nella speranza che la città di Caravaggio si accorga di un'attività principalmente rivolta verso i giovani.

Non sono da dimenticare il dirigente storico Carlo Roglio presente sin dalla fondazione, come del resto Roberto Colombo Giardinelli pre-

sente da 19 anni come giocatore, l'ottimo Allenatore/dirigente Battista Biancini che da anni sostiene sulle sue spalle l'attività seniores, inoltre si deve ricordare il vice presidente Riccardo Baruffi, una sorta di trait d'union tra la prima pallacanestro e questa, Franco Colombo Giardinelli dirigente delle giovanili da ormai 10 anni, Lorenzo Demi, allenatore per 12 anni dalle giovanili alla serie D. La memoria va indietro nel tempo nel ricordare Matteo Imeri miglior "86" nel primo campionato giovanile vinto, Stefano Cacciani ora in serie B2, il gruppo nati nel 1988 che per tre anni nella provincia di Bergamo ha vinto qualcosa come 52 partite consecutive, tre titoli provinciali consecutivi, Tommaso Gatti, G. Carlo Baruffi, Andrea Rocchetti, Daniele Bresciani (già in serie D), Manuel Conti, Andrea Colpani. Marco Bugini e Matteo Turco selezionati per i nati nel 1991, Andrea Castagna, Luca Chignoli, Alberto Ghidotti, Marco Tisani, Simone Bielli del '92 che assieme a Simone Tommasini, Andrea Verri, Fabrizio Zibetti, Cristian Abbiati, Luca Rocchetti, Mattia Mombrini, Fabiano Sangalli che qualche giorno fa

hanno sfidato la corazzata Interbasket BG e perso con onore solo negli ultimi due minuti il titolo provinciale allievi, un'unione di tante squadre contro una sola.

Non dimentichiamo chi permette lo svolgimento di tutta l'attività è



stato garantito da sponsor storici come l'Ingrocer Mombrini (da 12 anni), Tecnoalloy che ha preso a cuore l'attività giovanile così come Fumagalli Molle e la BCC.

Da quattro anni assieme ad altre società della provincia (Verdello, Brignano, Cologno, Stezzano, Osio Sotto) abbiamo dato vita ad una associazione per lo sviluppo del basket, minibasket in particolare e lo svolgimento di alcune manifestazioni, ultima in ordine di tempo quella del 22 maggio 2005, un torneo di minibasket legato all'associazione Paolo Belli.

La nostra società ringrazia tutti coloro che partecipano attivamente, e rinnova l'invito a sostenere la nostra attività così come tutti coloro i quali si adoperano in favore del sostegno giovanile.



SPERIMENTAZIONE DEL BUONO SOCIALE

(Artt. 15 e 16, comma 3 lettera d) ed e) Legge 328/2000)

L'Ufficio di Piano INFORMA

che per favorire il mantenimento dell'anziano nel proprio contesto familiare, erogherà sperimentalmente per l'anno 2005 un numero presunto di 50 BUONI SOCIALI quale provvidenza economica alle persone anziane che:

hanno compiuto il 70° anno di età alla data della presentazione della domanda;

presentano una situazione economica certificata dall'attestazione ISEE non superiore a euro 8.000,00=;

sono in possesso dell'invalidità totale: 100%, già riconosciuta;

sottoscrivono il programma di assistenza in relazione all'utilizzo del Buono Sociale.

Il Buono Sociale, potrà essere del valore di:

Euro 250,00 mensili per i soggetti che hanno ricevuto una valutazione per un totale superiore a 90 punti compresi,

Euro 150,00 mensili per i soggetti che hanno ricevuto una valutazione inferiore a 89 punti compresi.

Tutti coloro che ritengono di avere diritto ad ottenere il beneficio sono invitati a ritirare l'apposito modulo presso gli Uffici Comunali preposti del Comune di residenza.

Il modulo e i relativi allegati dovranno essere restituiti, agli uffici suddetti, debitamente compilati entro e non oltre: **VENERDÌ 15 LUGLIO 2005**.

La graduatoria verrà formulata per gli aventi titolo alla prima semestralità e verrà rivista e aggiornata per la seconda semestralità previa valutazione delle istanze che potranno essere presentate in via continuativa dal 15 luglio al 31 dicembre 2005.

Le domande presentate entro il 15 luglio rimangono comunque valide per l'intera annualità.

La graduatoria verrà formata, in base ai criteri di cui al Regolamento sperimentale in vigore, attribuendo alle seguenti voci una serie di pun-

teggi: ISEE, presenza nel nucleo familiare di invalidi con percentuale superiore al 75%, situazione rete familiare; età anagrafica, valutazione ADL.

Un Gruppo Tecnico nominato dall'Ufficio di Piano esaminerà le domande ammissibili presentate, provvedendo a redigere una graduatoria.

Dal momento della pubblicazione di tale graduatoria negli uffici comunali dell'ambito, gli interessati avranno 10 giorni di tempo per presentare all'Ufficio di Piano (U.d.P.) in Via Folcero 5 a Caravaggio eventuali reclami solo per errori formali, da redigere in carta semplice e con l'indicazione precisa delle motivazioni adottate. Esaminati i ricorsi, l'U.d.P. provvederà a renderne noto l'esito con la pubblicazione della graduatoria definitiva, che avverrà tra il quindicesimo ed il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria provvisoria.



Il sito vince un premio

Nella quarta edizione del premio per il miglior sito internet comunale, grazie ai voti espressi da tutti i visitatori, il portale Internet del comune di Caravaggio www.comune.caravaggio.bg.it si è classificato secondo, nella categoria "Comuni fino a 15.000 abitanti", alle spalle del comune di Levico Terme. Il concorso è organizzato da www.comuni.it con l'obiettivo di incentivare un'importante operazione di benchmarking

tra tutti i Comuni italiani nel campo dell'innovazione tecnologica e della comunicazione istituzionale. Il premio per il Miglior sito comunale ha valutato tutti i siti dei Comuni italiani sulla base dei voti che sono giunti dal pubblico entro il 31 maggio scorso, e delle considerazioni di una giuria tecnica. I Comuni concorrenti sono divisi in due categorie, al di sopra e al di sotto dei 15.000 abitanti. Nella categoria superiore il successo è andato al comune di Ostuni davanti ad Asti, Bergamo, Cagliari e Roma. Seguono, appena dietro, Milano e Torino. I primi cinque classificati di ogni categoria vengono premiati in occasione di *EuroP.A. 2005*, il Salone delle Autonomie Locali, che si tiene alla Fiera



di Rimini dal 22 al 25 giugno.

L'Amministrazione ringrazia tutte le persone che hanno collaborato al mantenimento dei contenuti del sito e tutti i visitatori che hanno espresso il loro voto.

Intanto, nell'ambito di un continuo aggiornamento e ammodernamento, il sito del Comune prossimamente verrà dotato di accessibilità per i non vedenti, grazie alla collaborazione di Impronta web e l'Unione italiana ciechi sezione provinciale Bergamo, e di virtual tour della città con la possibilità di vedere le piazze a 360° e l'interno delle chiese e degli edifici storici.



Quattro cani per strada...e gli altri al canile

Siamo ormai alla immediata vigilia delle vacanze ed anche della purtroppo consueta e perversa abitudine di qualcuno di abbandonare gli animali al loro destino. La nuova legge ha puntualizzato se non inasprito le sanzioni contro chi maltratta o abbandona gli animali. Ma, come sempre, quello di cui il migliore amico dell'uomo ha bisogno è solamente amore.

Si dice: il cane è il migliore amico dell'uomo. Ma, se potesse parlare, il cane, direbbe lo stesso di noi? Lo siamo, noi, i migliori amici dei cani? A guardare bene gli occhi di quelli ospitati "temporaneamente" nei canili, in attesa di ritrovare il padrone smarrito o di trovarne uno nuovo, si direbbe proprio di no. Tristezza e rassegnazione: del resto ogni società "civile" che si rispetti ha i suoi reietti. E per gli emarginati "stagionali" sta per arrivare uno dei peggiori momenti: quello delle vacanze dei propri padroncini che dopo undici mesi di tanto amore non sanno fare di meglio che abbandonare in mezzo a una strada l'animale "ex" preferito. I cani, di solito. Poche parole per questi indegni. Qualche comprensione per chi almeno sa ammettere di aver fatto uno sbaglio quando travolto magari dal capriccio di un figlio si è portato a casa un "pargoletto" alquanto difficile da crescere. Insomma: bisogna pensarci un poco più di un attimo prima di portarsi in casa un animale.

Fra quelli, i cani intendo, che vediamo gironzolare per le strade, cerchiamo di essere ottimisti, alcuni hanno solo smarrito la via di casa. Chi lo avesse perso sappia che quelli ritrovati sul territorio di Caravaggio vengono ricoverati presso il canile sanitario di Ugnano per

un periodo di dieci giorni (il tempo del manifestarsi della rabbia) alla fine del quale, dopo essere stato visitato da un veterinario, accompagnato da una relazione sommaria sullo stato di salute, viene trasferito presso il Canile rifugio gestito dalla cooperativa Amici degli animali sito in Calvenzano, in via Roma. Qui viene ulteriormente visitato, passa per la disinfestazione, e poi sverminato. Dopo dieci giorni viene anche vaccinato. Pronto per essere adottato, gratuitamente. In questo rifugio trovano posto attualmente 200 ospiti (capienza massima, attualmente raggiunta) accuditi da quattro persone a tempo pieno e da diversi altri volontari che si occupano in prevalenza di far fare quattro passi agli animali. Questa cooperativa, questo gruppo, è nato nel 1978 e attualmente gestisce i cani ritrovati sul territorio di diversi comuni del circondario e non. Qui i cani ritrovati a Caravaggio hanno conosciuto una sede più che decente dopo aver trascorso in altri luoghi giorni non propriamente "sereni". Ma, parliamoci



chiaro, un canile è un canile. L'affetto non lo si può servire in una ciotola, seppur ricca, e via, a domani. Per questo anche il Comune di Caravaggio opera una pressante azione di sensibilizzazione invitando all'adozione e informando sulle norme, le regole, le necessità, le esigenze che stanno dietro la cura di un animale. Le leggi, forse lo avevamo già sentito tutti, sono state recentemente aggiornate in favore di una maggiore tutela degli animali. Ma, come ho già detto: quello di cui il migliore amico dell'uomo ha bisogno, è solamente amore.

NUMERI UTILI IN CASO DI SMARRIMENTO O PER INFORMAZIONI

Ufficio segreteria del
Comune di Caravaggio
0363 356216

Canile rifugio di Calvenzano
Via Roma
0363 45388

Canile sanitario di Ugnano
035 4872197

ANAGRAFE CANINA

Chi detiene un cane, o chiunque ne entri in possesso, deve iscriverlo entro 15 giorni all'anagrafe canina. I cuccioli devono essere iscritti entro i primi tre mesi di vita. Per l'iscrizione e la contestuale identificazione con microchip è necessario rivolgersi all'ASL, Servizio veterinario di Caravaggio, Largo Cavenaghi 1, previo appuntamento al numero 0363 350757 o ai veterinari libero professionisti accreditati.





Rassegna stampa

Ovvero la rubrica che, attraverso ritagli di giornali e comunicati stampa, riporta alcune delle notizie più importanti che hanno riguardato l'attività amministrativa tra un numero di *Filodiretto* e l'altro.

Città in pellegrinaggio. Anziani ospiti del Comune

Da L'Eco di Bergamo del 26/03/2005

Si rinnova a Caravaggio la tradizione della processione del Lunedì dell'Angelo. Alle 9 è in programma la Messa nella chiesa parrocchiale e di seguito parte la processione verso il santuario e la celebrazione solenne alle 11 a cui partecipa tutta la città. Per l'occasione il Comune ha previsto la possibilità per gli anziani non autosufficienti di prendere parte alla Messa. "Lunedì porteremo in processione una quindicina di anziani al santuario della Beata Vergine del Sacro Fonte - spiega Augusto Baruffi, assessore ai Servizi alla persona -. Una volta arrivati parteciperemo alla Messa e poi andremo a pranzo all'hotel Verri. Il pranzo sarà

offerto dalla proprietà dell'hotel. E da tre anni che proponiamo questa iniziativa". "La processione del Lunedì dell'Angelo da Caravaggio - spiega Baruffi - è quella che apre i pellegrinaggi al santuario, che poi proseguono nelle settimane successive, con partenza da molti paesi del circondario ma non solo, perché arriva gente anche dall'estero. Il clou lo si raggiunge il 26 maggio, l'anniversario dell'Apparizione della Madonna avvenuta nel 1432". Il santuario di Caravaggio è ai primi posti nella classifica dei luoghi mariani più visitati d'Italia, con una media di 2,5 milioni di pellegrini all'anno che divennero 3,5 milioni nel 2000, anno del Giubileo.

"Abbiamo cominciato a portare gli anziani in processione su loro precisa richiesta - continua Baruffi - perché tutti si ricordavano con nostalgia di quando erano bambini e ci andavano con la famiglia. Per quest'iniziativa mi sento peraltro di ringraziare il personale dell'assessorato ai Servizi alla persona, che dà la sua disponibilità a lavorare anche in un giorno festivo. E poi dobbiamo ringraziare don Roberto Ziglioli, il rettore del santuario, che ci tiene dei posti liberi nelle vicinanze dell'altare. Infatti quella del Lunedì dell'Angelo è una delle Messe più frequentate e la chiesa è sempre stracolma di fedeli".

Lo sportello immigrati

Dal Giornale di Treviglio del 18.03.2005

Ha aperto i battenti sabato scorso lo sportello immigrazione allestito presso il Centro sportivo della città in piazzale Morettini. Il servizio, finanziato con il contributo della legge 40/98, si occupa dei cittadini sia stranieri e sia di quelli italiani che hanno a che fare con l'immigrazione. Garantisce informazioni e aiuto per la compilazione della carta di soggiorno, ricongiungimento familiari, permessi per rimanere in Italia, nuovi ingressi per flussi, per l'ottenimento della cittadinanza italiana, dichiarazione di ospitalità e sanatorie. Finalità dello sportello anche fornire informazione e far conoscere i servizi presenti sul territorio come quelli comunali, i servizi sanitari, lavorativi, scolastici e previdenziali. Responsabile del progetto è Diagne Hamath. "Offriamo consulenza su tutto ciò che riguarda l'immigrazione - ha spiegato l'operatore Diagne Hamath Cerchiamo di informare gli utenti riguardo il funzionamento burocratico dello stato italiano. Lo sportello è gestito dall'Asl ed è aperto a tutti gli utenti di Caravaggio e dei paesi limitrofi". "Anche Caravaggio assieme agli sportelli di Ciserano, Dalmine, Romano, Seriate e Treviglio ha aperto questo servizio perché c'è stata una forte richiesta dalle ditte e dai cittadini - ha spiegato l'assessore ai servizi sociali Augusto Baruffi - A breve prenderanno il via dei corsi di italiano rivolti agli stranieri e il corso per le badanti, nato lo scorso anno". Lo sportello immigrazione gestisce i settecento immigrati della città e quelli dei paesi limitrofi ed è aperto ogni sabato pomeriggio dalle 14 alle 17.

Per due mesi immigrati a scuola di lingua italiana

Dal Giornale di Treviglio del 13.05.2005

Immigrati a scuola di lingua italiana grazie all'associazione di volontariato "Spazio Interculturale". L'iniziativa, rivolta ad adulti stranieri immigrati, vanta il patrocinio dell'Amministrazione comunale e sarà presentata martedì 17 alle 14 presso la scuola media Matri Caravaggini. "Il corso di formazione - ha detto Pinuccia Tadini - vuole offrire agli extracomunitari le prime conoscenze linguistiche per potersi incontrare e scambiare esperienze, migliorare i rapporti nella comunità e favorire un buon utilizzo delle opportunità offerte nel comune di Caravaggio". Le lezioni avranno una durata complessiva di trenta ore e si svolgeranno due volte alla settimana con incontri di due ore ciascuno. "La finalità di quest'iniziativa è da un lato offrire gli strumenti necessari per comunicare e dall'altro favorire l'inserimento all'interno del tessuto caravaggino", ha concluso Tadini. Fiducioso del successo dell'iniziativa l'assessore ai Servizi sociali Augusto Baruffi. "Anche quest'anno abbiamo deciso di organizzare il corso visto soprattutto il successo ottenuto negli anni passati. La richiesta arriva direttamente dagli stessi immigrati che vogliono imparare la nostra lingua", ha detto Baruffi.

A San Bernardino si parla della legge sulla procreazione

Dal Giornale di Treviglio del 11.03.2005

L'assessorato ai Servizi alla persona, in vista dei prossimi referendum, sulla legge 40/22004 per la Procreazione medica assistita organizza un dibattito per affrontare con alcuni esperti la questione. All'incontro dal titolo "Procreazione medica assistita: ai confini tra scienza ed etica", prenderanno parte il senatore Ettore Pirovano, il direttore del santuario della Madonna del Fonte e docente di Etica teologica, don Roberto Ziglioli, direttore della rivista di bioetica medicina e pastorale sanitaria "Anime e corpi", il professor Luigi Frigerio direttore dell'Unità Operativa Ostetricia e Ginecologia degli Ospedali Riuniti di

Bergamo e docente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano Bicocca, l'assessore ai Servizi alla persona del Comune Augusto Baruffi.

L'incontro si terrà giovedì 17 marzo alle 20.45 presso il centro civico San Bernardino. Al termine degli interventi si aprirà il dibattito. "Considerato l'importanza della questione - ha spiegato l'assessore Baruffi - ci è sembrato giusto che l'Amministrazione comunale facesse qualcosa per informare la popolazione. Credo sia dovere di un Comune muoversi affinché i propri cittadini possano avere una corretta informazione dei fatti, soprattutto su argomenti di questa natura". Attento e

vicino alle famiglie e anche al mondo dell'adozione, Augusto Baruffi, definisce questa legge un punto di partenza.

"Sono convinto che la legge sulla Procreazione assistita sia ancora imperfetta, però credo che sia un punto di partenza, su cui bisogna riflettere per arrivare ad altro. Questo è doveroso da parte di tutti - ha continuato - Non andrò a votare ai prossimi referendum, sono contrario a ogni tipo di manipolazione. L'assessorato ai Servizi sociali è stato sempre vicino alla famiglia, incentivando anche l'adozione, anche quella a distanza. Speriamo che con questo incontro si riesca a fare un po' di chiarezza".

E Caravaggio apre al pubblico chiese ed edifici storici

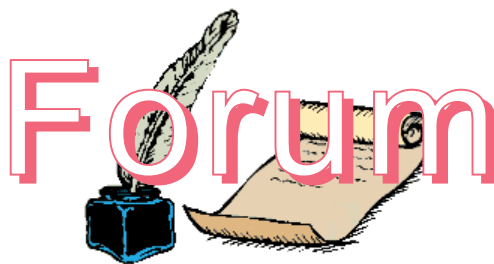
Da L'Eco di Bergamo del 26/03/2005

Anche Caravaggio partecipa alla Giornata di primavera del Fai. Nel territorio caravagginò i monumenti svelati al pubblico saranno quattro: la sala della Confraternita del Santissimo Sacramento, in piazza Santi Fermo e Rustico (aperta sabato dalle 14 alle 18 e domenica dalle 10 alle 18), la cappella del Santissimo Sacramento, all'interno della parrocchia dei Santi Fermo e Rustico (sabato 14-17 e domenica 12-14,30 e 15,30-17), il palazzo Gallavresi, sede del municipio (sabato 14-18, domenica 10-18) e la chiesa di San Bernardino, in viale Papa Giovanni XXIII (sabato 14-18, domenica 11-18). Organizzatrice della manifestazione è la neonata delegazione di Treviglio del Fai, presentata dal capodelegazione Anna Fiacconi: "Questo è il nostro esordio operativo, fino all'anno scorso collaboravamo con la delegazione di Bergamo. Abbiamo in cantiere diverse manifestazioni, in particolare visite guidate a monumenti e conferenze sul patrimonio artistico e storico del nostro

territorio. Sapremo dire di più a maggio, quando ci presenteremo ufficialmente al pubblico". L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Comune di Caravaggio, il liceo Galilei di Caravaggio e l'istituto Zenale e Butinone di Treviglio. Una collaborazione fattiva, come spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Caravaggio, Laura Imeri: "Noi del Comune pagheremo le guide che illustreranno al pubblico i monumenti. Nel corso delle visite saranno fornite anche informazioni sui numerosi documenti antichi che la parrocchia ha messo a disposizione e che di solito rimangono chiusi negli archivi. Abbiamo preparato i testi di presentazione dei monumenti che verranno pubblicati sulla guida nazionale del Fai. Le due scuole del territorio, invece, hanno messo a disposizione i loro studenti per il servizio di assistenza al pubblico come "apprendisti ciceroni". Coinvolti anche gli esercizi pubblici caravagginò, come spiega ancora l'assessore Imeri: "Per la giornata di domenica nove ristoranti e tre snack bar del

centro storico hanno concordato menu a prezzo convenzionato con piatti tipici del nostro territorio. I ristoranti per un primo, un secondo e contorno (oppure una pizza), bibita e caffè, faranno pagare 12 euro. I bar per un panino, un dolce (oppure un piatto freddo) bibita e caffè, faranno pagare 8 euro. Abbiamo coinvolto solo i locali del centro per una precisa richiesta che ci è stata fatta dal Fai, lasciando fuori il santuario della Beata Vergine, che è l'altro monumento importante di Caravaggio. Ma non ce ne siamo dimenticati: organizzeremo qualcosa in una prossima giornata del Fai".





Con l'arrivo della bella stagione, arriva anche la voglia di passeggiate e bicicletate. Niente di più semplice che pensare al nostro bel viale. Semplice... non proprio. Sentite che ci dice Elena. È il cinque aprile ed è con lei che parte il tema dominante di questo appuntamento con il Forum.

Vorrei conoscere i motivi per cui non è possibile chiudere al traffico automobilistico il Viale del Santuario nel periodo estivo cioè a partire dal 1° aprile fino a fine settembre. Per noi cittadini e per i visitatori del Santuario sarebbe veramente una liberazione agurabile al più presto. Tutte le domeniche è un disastro, un vero stress percorrere a piedi o in bicicletta il nostro bel viale, per cui a volte si è costretti a decidere un'altra meta più riposante e questo non mi sembra giusto, perchè è al Santuario che soprattutto noi residenti dovremmo recarci per i nostri momenti di riflessione spirituale. La chiusura al traffico del primo tratto del viale del Santuario è una presa in giro, come hanno scritto già alcuni cittadini la primavera scorsa, e non capisco perchè il traffico automobilistico non possa essere deviato in Via Panizzardo ed arrivare al Santuario direttamente al parcheggio. Credo poi che con la realizzazione della bretella per la Bre.be.mi prevista per l'anno prossimo, la chiusura del viale abbia più possibilità. Per il momento potremmo cominciare ad abituare gli automobilisti che vogliono recarsi al Santuario a percorrere un solo chilometro in più passando appunto da Via Panizzardo.

Giovanni prova a rispondere...

Se non mi sbaglio la gestione del viale dal semaforo fino al santuario è di competenza del santuario e non del comune. Comunque aspettiamo la conferma dal Comune.

Andrea precisa...

Da quello che so il Viale del Santuario è passato al Comune per tutta la sua lunghezza ma c'è un accordo che stabiliva che il viale sarebbe passato al comune solo con la clausola che il comune non avrebbe chiuso al traffico il secondo pezzo (dal semaforo a Santuario) per

permettere ai fedeli di arrivare alla Basilica dalla strada principale, ergo il comune non può chiuderlo! Vedremo se con l'arrivo delle tangenziali e relativa bretella le cose possano cambiare. Speriamo!

L'Amministrazione puntualizza.

In merito alla chiusura al traffico veicolare del viale del Santuario, l'Amministrazione ha optato negli ultimi anni per la chiusura parziale, nonostante non vi siano effettive necessità di chiusura, dato che il viale è dotato di due vialetti, ciclabile e pedonale, che garantiscono la fruizione dei pedoni e dei ciclisti in piena sicurezza. L'Amministrazione ha garantito anche lo scorso anno la possibilità di usufruire di ulteriore chiusura del primo tratto dal mese di luglio al mese di settembre. Anche il secondo tratto era stato oggetto, negli anni scorsi, di chiusura, ma per la notevole presenza di residenti, i conseguenti permessi in deroga, concessi per evidenti motivi d'accesso alle abitazioni, non consentivano piena sicurezza a pedoni e ciclisti. Si è ritenuto così opportuno limitare la chiusura al solo primo tratto, meno abitato, dal Vicolo del Latte all'intersezione con via San Bernardino. L'Amministrazione è conscia della situazione di disordine creata dall'indisciplina di diversi automobilisti, che nonostante i cartelli ben visibili di divieto d'accesso indicanti una zona di traffico limitato e indicanti gli orari di chiusura al traffico veicolare, posti due all'intersezione del viale con via Mazzatica / Vicolo del Latte e due all'intersezione con via San Bernardino, infrangono il codice della strada. Garantiamo che chi sarà individuato, come è sempre avvenuto, sarà sanzionato secondo le norme del Codice della strada. Infatti, anche negli anni scorsi numerosi sono stati i verbali di contestazione elevati e le sanzioni comminate. Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria del viale, questa è a carico dell'Amministrazione Comunale, in esecuzione di una convenzione datata 26/05/1982 con l'Autorità Ecclesiastica del Santuario. Riteniamo che quanto fatto sino ad oggi non sia assolutamente da considerarsi una presa in giro; si è anzi perseguito il fine di garantire una maggiore fruizione del

nostro Viale, almeno in corrispondenza dei Giardini pubblici. Ricordiamo che anche sul primo tratto sono presenti attività commerciali alle quali deve essere consentito l'esercizio del proprio lavoro. Quanto alla "bretella" pur rientrando negli obiettivi dell'Amministrazione, non è ancora realizzata ed è quindi impossibile pensare oggi ad una deviazione del traffico. In futuro quando le infrastrutture viabilistiche lo consentiranno, si potrà pensare ad una diversa regolamentazione del traffico veicolare, garantendo comunque il certo accesso al Santuario e riservando il Viale, oltre che alla fruizione del traffico pedonale e dei cicli, anche alle manifestazioni in specie religiose, che grandemente si gioverebbero di tale nuova organizzazione viaria.

Roberto tira fuori un'idea...

1- Chiudete al traffico automobilistico tutto il viale del santuario... semmai diamo la possibilità ai turisti di affittare delle biciclette e girare liberamente in mezzo al verde! 2- non ci sono sufficienti parcheggi x le auto? Gente...andate in bicicletta ...riscoprite il piacere di pedalare! Facciamo sì che Caravaggio diventi più vivibile, altrimenti quando ci sarà l'autostrada sarà un inferno!

ed Elena chiude il cerchio.

Grazie Roberto! Che splendida idea! Mi sembra l'ideale soluzione per il Viale di Caravaggio e credo che funzioni già con successo in altre realtà. Sarebbe una scelta all'avanguardia e saremmo visti come innovatori nel risolvere i problemi di viabilità. All'Amministrazione comunale vorrei chiarire che intendevo chiusura solo domenicale, perchè è chiaro per chi lo frequenta che appunto in quel giorno, i due vialetti sono largamente insufficienti a contenere il traffico pedonale e ciclabile. Probabilmente non si prevedeva all'inizio un traffico tale. Gli esercenti che si trovano in prossimità del Santuario, a mio parere, non sarebbero così penalizzati nell'eventualità di una chiusura che appunto sarebbe solo domenicale, in quanto andando in bicicletta si sa che poi viene sete e che, dopo una pedalata viene la necessità di sedersi per riposare.

La città dell'accoglienza

Alla "adozione" temporanea dei bambini bielorussi da parte di alcune famiglie caravaggine nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'associazione *Aiutiamoli a vivere* si può ormai dire che collabora l'intera città.



Sono ventisette (cinque in più dello scorso anno) i bambini bielorussi ospitati quest'anno, il terzo, da altrettante famiglie caravaggine, numeri che fanno della nostra città, per questa particolare opera di solidarietà, uno dei principali centri di accoglienza della bergamasca se non della Lombardia.

Il notevole lavoro di sensibilizzazione svolto dalla associazione *Aiutiamoli a vivere* che si occupa dell'accoglienza ha fatto sì che non solo sempre più famiglie si incontrino disposte ad ospitare un bambino ma che la stessa città tutta si faccia in un certo qual modo carico di sostenere ed allietare la permanenza di questi bambini a Caravaggio. Iniziando dal sostegno economico all'iniziativa che ha coinvolto quest'anno alla cena di solidarietà che *Aiutiamoli a vivere* promuove qualche tempo prima dell'arrivo dei bambini più di trecento persone. Che dire poi dei "masanesi"?

L'Associazione Aurora in collaborazione con i gruppi di volontariato del

paese ha organizzato una giornata intera di benvenuto. Dapprima una bicicletтата, poi la visita alle Vascapine dove il gruppo pescatori ha piacevolmente intrattenuto i bambini; a seguire il pranzo offerto all'oratorio dai volontari della

parrocchia; chiusura in bellezza giocando con i coetanei della frazione e assaggiando le prelibate torte "locali". Dalla campagna alla città: una visita a Venezia crediamo possa restare qualche cosa di indimenticabile per questi ragazzi, ospiti a pranzo nella mensa ufficiali dell'Ammiraglio, all'Arsenale. E poi via col traghetto a Murano, a vedere all'opera gli artigiani del vetro, per chiudere giocando nel verde di Burano.



E lo sarà meno, indimenticabile, una domenica a San Siro per una partita del nostro campionato di serie A (Inter a parte)? Certamente no. Una gita questa alla quale hanno partecipato anche i bambini arrivati a Mozzanica grazie al comitato locale, tutti quanti insieme a Milano ospiti della società nerazzurra.

Insomma, una vacanza fantastica, fuori dall'ordinario per questi bambini (detti comunemente "di Chernobyl") ai quali anche un solo mese all'anno, vissuto lontano dalle zone contaminate, con un'alimentazione idonea, è sufficiente a ridurre in modo notevole il rischio di leucemia e di tumori alla tiroide.

Avranno dunque ricordi lieti, ma soprattutto saranno accompagnati da tanto calore umano: quello speciale delle famiglie che li ospita e quello di tutta la nostra gente.



In ricordo di Felice Banfi. Si deve a lui la biblioteca

In occasione del centenario della sua morte, ricordiamo attraverso questo contributo a cura della **Biblioteca "Banfi"**, la figura di don Felice Modesto Banfi (Caravaggio, 3 febbraio 1831 - 20 maggio 1905), il fondatore della nostra Biblioteca civica. Per l'occasione è stata anche realizzata una piccola mostra, rimasta aperta nel mese di maggio. In brevi scritti sono state raccolte e messe in visione tutte le informazioni ad oggi conosciute sulla vita del sacerdote caravaggino, vissuto tra l'Italia, la Francia e il Cile. Oltre al suo ritratto giovanile, sono stati esposti anche altri oggetti a lui appartenuti.

A un secolo dalla morte, rimane pressoché sconosciuta la figura di Felice Banfi (Felice Modesto Bamfi all'anagrafe civile), eppure egli ha dato origine a quello che tuttora rimane il più importante centro di cultura caravaggino: la biblioteca civica. Dal luglio 1920, infatti, la Biblioteca comunale di Caravaggio è funzionante per merito di Felice Banfi, che scrisse nel suo testamento del 1904 "Lego tutti i libri e scaffali costituenti la mia libreria al Comune di Caravaggio allo scopo

abbia a collocarli in luogo conveniente ad aprire in Caravaggio una Biblioteca dove possano accedere i cittadini di Caravaggio e dei paesi limitrofi per istruirsi. Del restante mio patrimonio dopo prelevato i libri nomino eredi: Per una terza parte il Comune di Caravaggio perché con l'annuale reddito che potrà ricavarne abbia i necessari mezzi di mantenere la Biblioteca ed arricchirla con nuovi volumi. ...".

I volumi erano più di 19.000, in varie lingue (con molte edizioni francesi), stampati a partire dal XVI secolo; il patrimonio finanziario era consistente, costituito da proprietà immobiliari e titoli. Dopo la morte del Banfi, questi beni subirono vicissitudini dai

toni a tratti romanzeschi. Alla fine, solo 4.852 libri costituirono la nuova biblioteca comunale, mentre della vendita del patrimonio il Comune incassò solo una parte. Con don Pierino Crispiatico, e poi con don Angelo Vailati, sul finire degli anni '80 si tentò di ripercorrere la vita di Banfi, ingiustamente dimenticato, ricercando sue notizie negli archivi locali; per vari motivi l'iniziativa fu interrotta, ma ad essa si deve buona parte delle informazioni qui presentate.

Quando Felice Banfi morì, improvvisamente, nella sua casa di Caravaggio in via Pradello 4, il 20 maggio di cent'anni fa, si concluse la vita di una persona che fino alla fine conservò i caratteri di una individualità originale e di uno spirito indipendente.



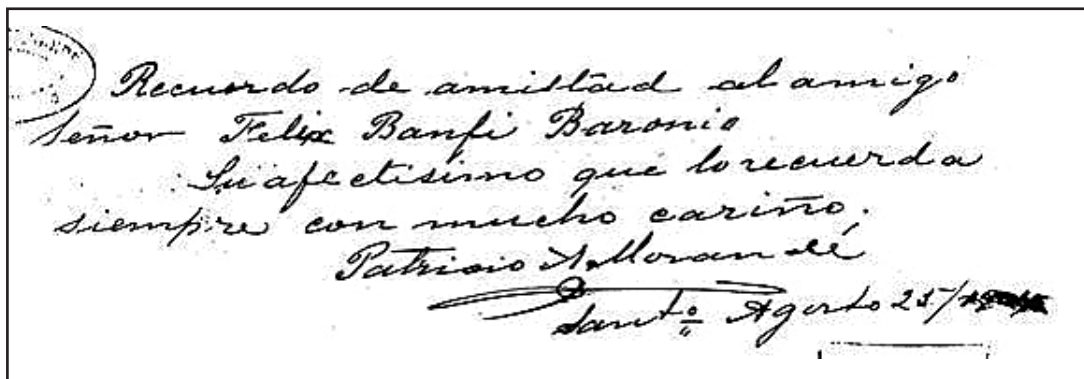
Sopra e a destra: immagini dalla mostra allestita presso la Biblioteca



A sinistra: don Banfi tra i ... suoi libri



Sopra: autografo di don Felice Banfi
Sotto: il "reuerdo de amistad"



Felice Modesto era nato settantaquattro anni prima da Maria Baronio, il 3 febbraio 1831, a Caravaggio. Rimane da indagare anche la fase giovanile del Banfi, ma qualche luce traspare dal suo senso di riconoscenza verso la madre, che manifestò aggiungendo al proprio anche il cognome dei Baronio, secondo il costume di altri popoli tra i quali egli visse.

Il padre Francesco era già morto quando, all'età di 22 anni, Felice fu ordinato sacerdote, in Caravaggio. Secondo Geo Renato Crippa il giovane prete "era tanto apprezzato per la sua scienza, l'alta carità, il valore di compositore acclamato". Come informa mons. Stelio Placchi: nel 1854 il Banfi risulta a Vidalengo come confessore, nel 1857 risiede a Cassano d'Adda, "poi non compare più in nessun elenco di Curia".

Quali ragioni abbiano indotto l'ammirato prete ad abbandonare l'ambito ecclesiastico locale, di preciso non si sa. Se ne valesse la pena, nell'archivio segreto diocesano si potrebbero ricercare i dettagli dei fatti che videro protagonista il giovane Banfi; avvenimenti che suscitavano disagio e sdegno fino ad attribuirgli una fama di provocatore che gli sopravvisse, come dimostra il Crippa: "... Non saremo... ad una ripetizione del caso di Felix Banfi-Baronio, prete 'septilingue', scappato in Cile dopo aver lasciato Cremona..., tornato in paese a dar scandalo, vestendo l'a-

bito talare bianco pari ad una colomba. Ma se lo precedettero persino vagoni di tomi infami. ...":

Fonti varie consentono di ricostruire a grandi linee le tappe della "vita errabonda e avventurosa del sacerdote Banfi, attraverso l'America, l'Inghilterra e la Francia" (Ettore Crippa). Mons. Roberto Ziglioli precisa: sul finire del 1858 si trasferì in Cile; visse ad Ancud (febbraio 1859 - tutto il 1862); fu maestro di cappella in Cattedrale; insegnante di musica in seminario, con vari apprezzamenti; si registrano elogi per le sue qualità professionali e morali; poi passò a Valparaiso e infine a Talca. Si ritiene che il Banfi fu attivo anche nella capitale cilena, essendo stato

proprietario di beni immobili in Santiago (alla sua morte, dell'alienazione di tali beni fu incaricato l'avvocato Giuseppe Quaranta che non riuscì a far fronte alle difficoltà burocratiche; fu accompagnato in Cile da Carlo Banfi, che morì all'ospedale di Santiago).

Due notizie informano dell'attività musicale di Banfi in Cile: una riguarda la premiazione di composizioni di Félix Banfi alla Escuela Nacional de Artes e Industrias, l'altra la composizione della musica dell'inno *Apoteosis de la Patria* scritto dal poeta Guillermo Matta (1872) ed ese-

guito all'inaugurazione dell'Esposizione di arte e industria.

Testimonianza di buone relazioni nel paese sudamericano è il bel volume *Chile*, del 1903, ora conservato nella Biblioteca di Caravaggio, inviato in omaggio al Banfi come "reuerdo de amistad".

Altre "voci" (non verificabili) si potrebbero riferire sulla vita di Felice Banfi per darne un profilo più accattivante; basta però quanto tratteggiato a suscitare interesse per una più approfondita conoscenza di questo singolare concittadino, benemerito fondatore della biblioteca pubblica di Caravaggio, e, come musicista, forse anche degno di essere elencato tra gli artisti della Città.

Un nuovo catalogo sul "Caravaggio"

La Biblioteca comunale "Banfi", che ha dedicato al pittore Michelangelo Merisi la Sezione speciale "Caravaggio", nella quale si raccoglie tutto il materiale riguardante la sua vita e le sue opere, ha realizzato il nuovo catalogo dei libri posseduti ed una bibliografia (aggiornati al mese di Aprile 2005).

Il nuovo catalogo della Sezione "Caravaggio" si compone di 404 schede (tra principali e secondarie), ordinate per autore, e sono relative alle 188 opere possedute, per un totale di 245 volumi.

La nuova Bibliografia ha struttura più snella, presenta i dati essenziali all'individuazione delle opere. L'elenco è ordinato per autore. La particolarità di questa bibliografia è che aggiunge anche le informazioni relative ad ulteriori 122 fascicoli della Sezione (articoli di riviste d'arte, posseduti in fotocopia) non presenti nel catalogo.

Entrambi i documenti precisano quali testi sono disponibili per il prestito agli utenti della biblioteca e sono altresì "scaricabili" dal sito internet del comune www.comune.caravaggio.bg.it.

E...state al centro sportivo

Da sabato 25 giugno si rinnova l'appuntamento con i fine settimana in festa al Centro sportivo di Caravaggio. Le serate danzanti, che interesseranno le giornate di venerdì, sabato e domenica, proseguiranno fino al 24 luglio.

